



i GRILLI EPOREDIESI

<http://www.grillieporediesi.org>



LA PROVINCIA STA PER DARE IL VIA AL TRAFORO DI MONTENAVALE !!

Dopo trent'anni di parole la vicenda del traforo di Montenavale sembra giunta a una svolta decisiva: **a fine mese, infatti, la Provincia approverà l'indizione di gara di progettazione definitiva** dell'opera (al costo di 5 milioni di euro!). Dopodiché l'iter diverrà irreversibile. Anche se occorreranno anni di disagi per tutti prima della conclusione dei lavori.

Le consigliere provinciali De Masi e Tangolo del Gruppo misto, sollecitate dai Grilli Eporediesi, hanno recentemente presentato un'interpellanza in merito, proponendo quale alternativa l'apertura di un casello autostradale a S. Bernardo (testo in <http://www.grillieporediesi.org/>).

La risposta dell'assessore provinciale alla viabilità è stata:

"..il collegamento tra la parte ovest e la parte est di Ivrea, praticamente immediato con la nuova galleria, se fosse realizzato utilizzando un nuovo casello a sud sul raccordo Ivrea-Santhià richiederebbe un percorso viario di circa 13 km."

Ma la risposta è inaccettabile perché:

- la differenza tra i due tragitti è in realtà di 6 Km; e potendo quello autostradale essere compiuto a una velocità superiore la differenza dei tempi di percorrenza sarebbe di neppure 4 minuti (vantaggio che peraltro risulta fortemente ridotto dalla coda che si crea nelle ore di punta all'altezza del raccordo tra tangenziale e terzo ponte);
- il traforo non eviterebbe, a diversità del tragitto autostradale, l'inquinamento della zona da parte dei gas di scarico dei mezzi; non si capisce perché si definisca grave il problema del traffico est-ovest e poi se ne rinvi la soluzione di qui a molti anni, fino al compimento di lavori che comporteranno ulteriori e gravi disagi per la circolazione;
- a fronte dell'inutilità e dannosità dell'opera sono già stanziati **55 milioni di euro** (che non sarebbero comunque sufficienti); sperpero di risorse pubbliche inaudito e immorale in tempi di grave recessione economica;
- lo scempio ambientale sarebbe incommensurabile ed irreversibile.

Teniamoci pertanto pronti a una mobilitazione a tempi brevi.

Una delegazione di residenti in zona è invitata al primo incontro organizzativo, mercoledì 15 aprile, Centro Civico di Bellavista (P.zza 1° maggio), ore 21

